

# *Il Presidente della Repubblica Italiana*

Roma, 8 agosto 2021

Signor Presidente Choi Jai-chul,  
Signor Segretario Generale Dimitri S. Kerkentzes,  
Signori Rappresentanti dei Paesi Membri del B.I.E.,

Le Esposizioni Universali sono uno strumento ineguagliabile di condivisione di idee, progetti, esperienze e risorse, capaci di stimolare la partecipazione attiva di persone provenienti dai territori di ogni angolo del mondo. Lontane dal costituire una semplice vetrina per il Paese che ha l'onore di ospitarle, svolgono una funzione essenziale nel delineare e armonizzare soluzioni alle grandi sfide globali. Al pari dei Giochi Olimpici, che l'Italia avrà il privilegio di ospitare nella loro edizione invernale nel 2026, le Esposizioni rappresentano infatti un'occasione di incontro tra popoli e culture differenti: caratteristica peculiare dell'encomiabile attività che il *Bureau International des Expositions* conduce anche in questa difficilissima congiuntura internazionale.

Conscia di questo ruolo fondamentale, l'Italia si propone di ospitare nella propria capitale l'Esposizione Universale del 2030, coerentemente con la tradizionale vocazione del Paese al multilateralismo e al confronto con le altre nazioni e culture.

Il tema prescelto, "Persone e Territori", aspira a raggiungere soluzioni sostenibili al fine di individuare, insieme ai Paesi membri del *Bureau*, nuove modalità attraverso cui vivere i territori alla luce delle sfide del nostro tempo. Il proposito è quello di creare un'esposizione che ambisca a un futuro policentrico e veramente inclusivo, che offra ad ogni essere umano le stesse opportunità, sia in tema di infrastrutture e servizi, sia per quanto riguarda lo sviluppo culturale e sociale.

L'Esposizione del 2030, che coinciderà non soltanto con le celebrazioni del centenario del *Bureau* ma anche con il compimento – che cadrà proprio in quell'anno – dell'Agenda per lo Sviluppo onusiana, ha un valore altamente simbolico.

Si tratta di uno snodo temporale che metterà la Comunità internazionale dinanzi all'urgenza di affrontare in modo nuovo le sfide poste per uno sviluppo più equo e per assicurare sicurezza e prosperità ai nostri popoli. L'Expo di Roma intende contribuire in modo significativo anche a queste indispensabili riflessioni e ai connessi processi.

A testimonianza dell'importanza che l'Italia attribuisce alle attività del *Bureau*, la candidatura di Roma può giovare della consolidata esperienza italiana maturata grazie all'organizzazione di due Esposizioni Universali e cinque Specializzate, nonché dell'unica Esposizione permanente riconosciuta dal *Bureau*, ovvero la Triennale di Milano.

Nel sincero auspicio che la candidatura dell'Italia e della Città di Roma possa in Voi riscontrare un convinto sostegno, colgo l'occasione per porgere a Voi e a tutti i delegati i miei più cordiali saluti

---

Amb. Choi Jai-chul, Presidente dell'Assemblea Generale  
Dr. Dimitri S. Kerkentzes, Segretario Generale  
Signori Rappresentanti dei Paesi Membri  
*Bureau International des Expositions*  
PARIGI